



Verbale 11 del 23/24 Ottobre 2013

Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 23/24 Ottobre 2013

Il giorno 23 ottobre 2013, alle ore 14:00 presso la Sede centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in Roma, Viale del Parco Mellini, 84, ha inizio la seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Sono presenti: Giovanni F. Bignami – Presidente, Monica Tosi – Vice Presidente, Massimo Capaccioli e Sergio Molinari – Consiglieri.

Sono altresì presenti Andrea Urbani – Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, Umberto Sacerdote – Direttore Generale, Gianpaolo Vettolani – Direttore Scientifico e Francesco Caprio - Segretario verbalizzante.

Approvazione ordine del giorno

Il Presidente previamente sottopone all'approvazione del Consiglio l'ordine del giorno della seduta, di cui alla nota di convocazione prot. n. 4429/13 del 16 ottobre u.s., e ne propone contestualmente la modifica nonché la variazione dell'ordine di trattazione degli argomenti come segue:

23 ottobre

1. comunicazioni del Presidente;
2. audizione del prof. Giancarlo Setti (Università di Bologna) in materia di radioastronomia;
3. variazioni di bilancio;
4. ratifica decreti del Presidente;
5. questioni INAF:
 - considerazioni sugli effetti delle abilitazioni nazionali sul personale degli enti di ricerca;
 - programma di visite presso le strutture territoriali;
 - premi INAF;
6. varie ed eventuali.

24 ottobre

1. comunicazioni del Presidente e Programma Nazionale della Ricerca 2014-2016;
2. comunicazioni del Direttore Generale;
3. questioni INAF:
 - stato delle attività per LBT;
 - Consorzio Interuniversitario per la Fisica Spaziale;
 - proposta di approvazione del Consorzio Europlanet;
4. approvazione verbale della seduta del 4 ottobre u.s.;
5. discussione preliminare sul bilancio di previsione 2014;
6. audizione del prof. Nicola Vittorio (Università di Roma "Tor Vergata") in materia di dottorati;
7. varie ed eventuali.

Il Consiglio approva all'unanimità.

1. Comunicazioni del Presidente

Il prof. Bignami apre la seduta riferendo che il MIUR ha emesso il decreto 17 ottobre 2013 n. 828 recante modalità di destinazione della quota di euro 1.613.045 prevista dall'articolo 2, comma 1, lett. f), del DM 2 luglio 2013, n. 591, di ripartizione del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero", finalizzata all'assunzione per chiamata diretta di ricercatori e tecnologi, italiani o stranieri, dotati di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, che si sono distinti per merito eccezionale ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213; il prof. Bignami chiede pertanto che il CdA fissi dei criteri, di ammissibilità e di livello, in base ai quali poi i Direttori delle Strutture territoriali ed il Consiglio Scientifico formuleranno le proposte di candidature. Il Presidente informa altresì che – come chiarito dal dicastero di viale di Trastevere – non potranno essere proposti nominativi di unità di personale già impiegate a tempo indeterminato nella compagine dell'Istituto e che le spese per le assunzioni in questione non graveranno sul budget del *turnover*; la valutazione finale delle candidature sarà effettuata da un comitato

Verbale 11 del 23/24 Ottobre 2013

di esperti per la politica della ricerca (CEPR) che, nella valutazione dei nominativi terrà anche conto di quanto previsto dal DM 1 luglio 2011. Si apre un ampio dibattito in merito, nel corso del quale il Presidente comunica di aver già avviato, di concerto col Direttore Scientifico, una prima ricognizione su alcune personalità italiane attualmente all'estero, che, tuttavia, non hanno manifestato interesse al rientro in Italia. Il CdA suggerisce pertanto che il Presidente emetta una comunicazione formale, da indirizzarsi ai Direttori e al CS, affinché questi formulino, entro mercoledì 30 ottobre p.v., delle proposte in merito alle candidature, che saranno poi selezionate dal CdA e successivamente sottoposte al CEPR.

Il Presidente riferisce poi di non avere ancora aggiornamenti in merito alla questione "premierali"; oggi pomeriggio ci sarà la riunione della consulta degli Enti Pubblici di Ricerca, a seguito della quale, auspicabilmente, il Presidente potrà fornire maggiori informazioni.

Viene quindi convocato in seduta il prof. Giancarlo Setti, affinché fornisca ulteriori delucidazioni in merito alla questione; il CdA ringrazia vivamente il prof. Setti per la sua presenza in seduta. Il prof. Setti riferisce che la Commissione ha già trasmesso al MIUR le proprie conclusioni, ma, ad oggi, non risulta che il Dicastero abbia ancora trasmesso alle Commissioni Parlamentari il nuovo documento contenente l'esito finale della valutazione svolta. Ad ogni modo, l'approvazione dei progetti originariamente selezionati verrà comunque confermata.

2. Audizione del prof. Giancarlo Setti (Università di Bologna) in materia di radioastronomia

Il Direttore Scientifico apre il dibattito in merito alla questione radioastronomia; il problema di gestione è estremamente difficile ma, a parere del DS, dirimente. Il dott. Vettolani non tace di sottolineare come l'Istituto abbia la necessità di operare una profonda razionalizzazione delle risorse e delle strutture disponibili, al fine di accrescere l'interazione ed il peso dell'Istituto nel contesto internazionale. Il prof. Setti evidenzia come, già in passato, siano state organizzate delle riunioni a ciò finalizzate e riferisce altresì di avere avuto un fitto scambio di corrispondenza con la direttrice dell'IRA di Bologna, con il Direttore dell'Osservatorio di Cagliari e con il prof. Nicolò D'Amico, Direttore del Sardinia Radio Telescope. In occasione di quei colloqui, il prof. Setti aveva già formulato alcune possibili proposte finalizzate, soprattutto, a coordinare e ad unificare gli sforzi, attualmente troppo dispersi, per rendere maggiormente efficiente la strumentazione a disposizione dell'Istituto. La prof.ssa Tosi chiede se l'accorpamento proposto andrebbe realizzato a Bologna o altrove; il prof. Setti rileva come la scelta più immediata dovrebbe ricadere proprio su Bologna, anche in considerazione della circostanza che la base dei progetti radioastronomici internazionali maggiormente rilevanti sia attualmente l'IRA di Bologna, che inoltre è da oltre 40 anni la struttura di riferimento della radioastronomia italiana riconosciuta a livello internazionale; cionondimeno - a parere del prof. Setti - è di vitale importanza mantenere e rafforzare il collegamento internazionale, che risulta fondamentale per il successo della ricerca svolta con la strumentazione INAF: un insuccesso della radioastronomia italiana equivarrebbe, infatti, ad una dichiarazione di incapacità dell'Istituto nel gestire le attività di ricerca in un campo ritenuto strategicamente determinante. Il Presidente riferisce che, proprio per scongiurare detta eventualità, in occasione della prossima seduta del CdA verranno convocati i direttori dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna, dell'Osservatorio di Cagliari ed il prof. Nicolò D'Amico per approfondire la questione con i diretti interessati; nel contempo, il Presidente esprime il proprio rammarico per l'occasione - sfumata - di creare un Laboratorio Nazionale di Radioastronomia.

Il prof. Setti prosegue la sua analisi ribadendo la necessità che l'Istituto abbia una visione globale, inserita in un contesto internazionale, senza la quale, infatti, l'INAF rischia di veder marginalizzata la sua posizione nel campo della radioastronomia. Il prof. Capaccioli chiede, al riguardo, se sia possibile scongiurare l'accorpamento delle strutture interessate ed intervenire, a livello centrale, a coordinarne le attività; il prof. Setti ritiene che una tale impostazione sarebbe possibile, purché sia in grado di stemperare le rivendicazioni, provenienti anche a livello regionale, delle strutture territoriali. In tal senso, sostiene che le strutture dovrebbero fungere da supporto all'attività di ricerca che, in ogni caso, dovrà essere coordinata ad un unico livello, senza dispersione delle risorse. Tuttavia, il rischio non trascurabile è quello di creare una cabina di regia centralizzata che, per mancanza di un'adeguata e sempre aggiornata conoscenza delle realtà locali e internazionali, tenderebbe fatalmente a burocratizzarsi. Il punto cruciale è che non si tratta di coordinare tutta la ricerca, ma di ottimizzare l'utilizzo e lo sviluppo della strumentazione sia nazionale che nell'ambito internazionale. L'eventuale creazione di una struttura nazionale di radioastronomia, a parere del prof. Capaccioli, potrebbe coniugarsi con la sopravvivenza della struttura sarda attraverso la creazione di un vero e proprio protocollo di gestione; il prof. Setti sottolinea, al riguardo, come la Regione Sardegna abbia indicato, come obiettivi prioritari, la creazione di un consorzio dei comuni limitrofi che sfrutti il SRT anche come volano per il turismo dell'isola e l'affidamento ad aziende sarde dei contratti di manutenzione del radiotelescopio di Pranu Sanguni. Il prof. Setti, pur aderendo all'orientamento di chi ritiene di dover utilizzare massima cautela nei rapporti con le istituzioni sarde, al fine di evitare il logoramento dei rapporti con i vertici della Regione, ribadisce vigorosamente la necessità che l'Istituto porti il Sardinia Radio Telescope al massimo livello e, a tal fine, impronti il proprio rapporto con le istituzioni isolane alla massima chiarezza. Il dott. Molinari ritiene fondamentale, in tal senso, che venga creato una sorta di *project office* radioastronomico di livello nazionale; la prof.ssa Tosi ritiene più importante individuare una personalità in grado



GFB

Verbale 11 del 23/24 Ottobre 2013

di coordinare e sviluppare le attività radioastronomiche dell'istituto, piuttosto che trasferire in capo ad una struttura – a discapito dell'altra – la direzione e la responsabilità di tutte le attività scientifiche.

Dopo ampio dibattito, il Consiglio ringrazia vivamente il prof. Setti e dispone che, per la seduta di novembre, vengano convocati alla presenza del CS, per essere ascoltati sull'argomento, la dott.ssa Feretti, Direttrice dell'IRA di Bologna, il dott. Possenti, Direttore dell'OA di Cagliari, ed il prof. Nicolò D'Amico, Direttore del Sardinia Radio Telescope. Il prof. Setti si dichiara sin d'ora disponibile ad intervenire nuovamente in seduta per fornire il suo supporto su una questione di vitale importanza per il futuro della ricerca scientifica dell'INAF nel campo della radioastronomia.

3. Variazioni di bilancio

Il Consiglio prende visione delle proposte di variazioni al bilancio di previsione 2013 presentate dal Presidente, per le quali il Collegio dei Revisori dei Conti aveva espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 22 ottobre u.s.; analizza altresì le variazioni aventi ad oggetto storni di bilancio e, in particolare, quella di euro 2.000.000, del CRAM 1.05.03.04.01 "Fondazione Galileo Galilei", per il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha reso parere favorevole condizionato all'acquisizione della relativa documentazione giustificativa, atteso che la richiesta si riferisce all'esercizio 2014. Il Consiglio, aderendo all'orientamento espresso dal CdR, approva anche la suddetta variazione, nel presupposto che l'ufficio bilancio ha comunicato che, in data 21 ottobre u.s., il Consiglio Direttivo della FGG ha approvato il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2014 e che, pertanto, a breve perverrà la suddetta documentazione integrativa (delibera n. 68/2013). Inoltre, il CdA, avendone ravvisato la necessità, approva (delibera n. 69/2013) la modifica dell'elenco dei capitoli di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 sollecitata dall'Ufficio bilancio, con l'introduzione di un nuovo capitolo di spesa denominato "Mezzi di trasporto per la ricerca scientifica" (1.05.19).

4. Ratifica decreti del Presidente

Il CdA, presa visione della documentazione allegata e dopo ampio dibattito in merito, procede alla ratifica del decreto del Presidente n. 74/2013 (delibera n. 70/2013).

5. Questioni INAF

– Considerazioni sugli effetti delle abilitazioni nazionali sul personale degli enti di ricerca

Il prof. Capaccioli sottolinea come le disposizioni di cui ai commi 5 e 6, dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 favoriscano i titolari di contratti a tempo determinato presso le università, prevedendo espressamente la possibilità di inquadramento nel ruolo di professori associati di coloro che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della stessa legge; tale facoltà non è viceversa riconosciuta agli EE.PP.R. e, di conseguenza, l'Istituto non potrà procedere alla chiamata nel ruolo di astronomi di coloro che abbiano conseguito la medesima abilitazione. Sarebbe pertanto opportuno, a parere del prof. Capaccioli, formulare una pertinente istanza al Ministro affinché venga riconosciuta anche agli Enti Pubblici di Ricerca detta possibilità. Si apre un ampio dibattito in merito, al termine del quale il Consiglio esprime l'auspicio che, già nei prossimi concorsi da I e II livello, inclusi quelli già approvati nello scorso mese di giugno, l'INAF sia autorizzato a riservare una quota del 50% dei posti in questione al personale interno all'ente. La questione verrà, in ogni caso, approfondita in una delle prossime sedute del CdA.

Il Presidente ed il DG lasciano la seduta alle ore 17:30 per partecipare alla riunione della Consulta degli EE.PP.R. in programma presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

– Programma di visite presso le strutture territoriali

La prof.ssa Tosi riferisce al Consiglio di aver già informato alcune strutture territoriali interessate della possibilità di stilare un calendario di massima di visite presso di esse e sottolinea che sarà ineludibile la partecipazione alle riunioni del Direttore Generale; inoltre, la vice presidente informa di aver già ricevuto un invito dall'IASF e dall'IRA di Bologna per un incontro. Alcuni Direttori hanno sostenuto la necessità di interpellare il Direttore Generale su alcune questioni ritenute di fondamentale importanza dal punto di vista normativo, gestionale ed amministrativo. Il prof. Capaccioli suggerisce pertanto che il Consiglio di Amministrazione tenga le prossime sedute presso le sedi territoriali, in modo da dare un segnale di vicinanza a tutte le strutture e l'opportunità di confrontarsi con il personale; dopo ampio

Verbale 11 del 23/24 Ottobre 2013

dibattito, il CdA stabilisce di riunirsi, su invito dei Direttori che ne faranno richiesta, presso le strutture territoriali interessate ad approfondire quelle questioni ritenute preminenti.

– Premi INAF

Il Consiglio analizza la bozza del bando per il premio “Lucia Padrielli” predisposta dal Consigliere Molinari; si apre un ampio dibattito in merito, nel corso del quale il prof. Capaccioli rileva come l’intitolazione dei premi rifletta esclusivamente la considerazione che l’Istituto riserva a grandi personalità, prematuramente scomparse, che si siano contraddistinte nel campo della ricerca astrofisica ed astronomica; il CdA delibera (n. 71/2013) l’istituzione, per l’anno 2013, del premio Coradini, del premio Padrielli, del premio Castellani e del premio “*Sidereus Nuncius*” ed approva i relativi bandi e lo stanziamento dei fondi per garantire la copertura finanziaria degli importi necessari all’istituzione dei suddetti premi, come decisi in occasione delle precedenti sedute del CdA. Il prof. Capaccioli suggerisce inoltre che venga coinvolto nelle attività anche il prof. Roberto Buonanno, Presidente della SAI; il Consiglio, ad ogni buon conto, investirà della questione il Presidente ed il DG in occasione della seduta di domani 24 ottobre p.v..

Non essendovi ulteriori argomenti all’ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 19:00; viene stabilito di anticipare alle ore 8:30 l’inizio della seduta di domani, 24 ottobre.

Il giorno 24 ottobre 2013, alle ore 08:30 presso la Sede centrale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica in Roma, Viale del Parco Mellini, 84, prosegue la seduta del Consiglio di Amministrazione dell’Ente.

Sono presenti: Giovanni F. Bignami – Presidente, Monica Tosi – Vice Presidente, Massimo Capaccioli e Sergio Molinari – Consiglieri.

Sono altresì presenti Umberto Sacerdote – Direttore Generale e Francesco Caprio - Segretario verbalizzante.

1. Comunicazioni del Presidente e Programma Nazionale della Ricerca 2014-2016

Il Presidente apre la seduta e, prima di cedere la parola al Direttore Generale, fornisce un breve resoconto della riunione di ieri della Consulta dei Presidenti degli EE.PP.R.; per l’anno prossimo, i premiali verranno finanziati attraverso il prelievo del 7% dal FOE e verranno approvati sulla base della Valutazione della Qualità della Ricerca svolta dall’Anvur. Questa procedura non è stata messa in discussione ed è risultata gradita a tutti. Un altro aspetto particolarmente importante è la questione del Programma Nazionale della Ricerca: il Presidente chiede che venga approfonditamente studiato il programma “Horizon 2020”. A parere del prof. Bignami, detto Programma non è applicabile ad un ente quale l’INAF: ci sono infatti circa sette/otto tematiche che investono la salute, la comunicazione, ed altri campi che esulano dalla ricerca scientifica dell’Istituto. Ieri è stato distribuito un documento, che il Presidente illustrerà a breve in seduta; il prof. Capaccioli suggerisce che l’Istituto si raccordi con l’INFN affinché il PNR consideri e contempli le tematiche di ricerca scientifica fondamentale, anche in virtù del fatto che il programma europeo “Horizon 2020”, allo stato, sembra non contemplarle affatto. Si apre un ampio dibattito in merito, a seguito del quale il Presidente suggerisce di creare un gruppo di lavoro *ad hoc*, anche in previsione della redazione del Piano Triennale di Attività dell’INAF.

Il Presidente riferisce altresì che il capo del dipartimento della Ricerca e dell’alta formazione coreutica del MIUR ha distribuito un documento contenente il quadro normativo di riferimento, le procedure e la documentazione necessaria per avanzare le candidature per le cc.dd. “assunzioni chiara fama”; inoltre, per quanto riguarda i progetti premiali, il prof. Bignami riferisce che, dalle informazioni ieri ricevute, questi sarebbero alla firma del Ministro; l’iter di approvazione è, quindi, ancora in corso e, allo stato, non è possibile sapere quando verrà concluso.

Il Presidente passa quindi ad analizzare la questione della pubblicità degli atti del CdA: il dott. Molinari chiede che, anche alla luce delle disposizioni del Codice di autoregolamentazione del Consiglio di Amministrazione, venga predisposto, al termine di ogni seduta, un breve resoconto della riunione, della cui stesura si incaricherà egli stesso con il supporto della Segreteria Tecnica del CdA: il Presidente chiarisce però che detto resoconto dovrà essere previamente analizzato ed approvato dall’intero Consiglio. Il prof. Capaccioli ritiene preferibile adottare una linea intermedia, consistente nell’approvazione, seduta stante, di alcune parti – quelle più sensibili – del verbale. Si apre un ampio dibattito in merito, al termine del quale il Consiglio stabilisce di redigere un breve, asettico, resoconto della seduta che verrà poi pubblicato sulla *home page* del sito istituzionale, con un *link* che resterà attivo fino all’avvenuta pubblicazione del verbale integrale della seduta.

In merito alla questione delle visite presso le strutture territoriali, il DG informa che due settimane fa è stata organizzata una video conferenza con tutti i direttori e i responsabili amministrativi delle strutture territoriali, al fine di acquisire suggerimenti e fornire chiarimenti in vista dell’approvazione del bilancio di previsione dell’Ente per l’esercizio

CFB

Verbale 11 del 23/24 Ottobre 2013

finanziario 2014. Inoltre, il 5 novembre p.v., si terrà la riunione con i Direttori delle strutture territoriali e, in quella sede, verranno affrontate delicate questioni relative alla Direzione Scientifica, alla Presidenza ed alla Direzione Generale; il prossimo mese, tra l'altro, il dott. Sacerdote, su sollecitazione della dott.ssa Feretti, sarà a Noto per affrontare alcune delicate questioni di carattere amministrativo/gestionale della struttura siciliana. Il prof. Capaccioli ritiene ad ogni modo opportuno organizzare un programma di visite presso le strutture; il dott. Molinari esprime pieno apprezzamento per l'iniziativa, messa in campo dal DG, di tenere delle video conferenze, ritenute uno strumento fondamentale di confronto tra la sede centrale, i vertici dell'ente e le strutture territoriali, nelle persone dei rispettivi direttori e responsabili amministrativi. Al riguardo, aderendo all'orientamento espresso ieri dal prof. Capaccioli, il CdA stabilisce di tenere la prossima seduta a Bologna. Monica Tosi e Sergio Molinari confermano la propria disponibilità a recarsi in visita presso le strutture territoriali che lo richiedessero.

Il Presidente informa, infine, che il prossimo *Committee Council* dell'ESO si terrà a Roma nel mese di marzo 2014 e chiede che il Direttore Generale si interessi dell'organizzazione di alcune iniziative particolari.

2. Comunicazioni del Direttore Generale

Il dott. Sacerdote informa che, in linea con quanto stabilito dal C.d.A. con deliberazione n. 19/2013 del 15 marzo 2013, in data 18 ottobre u.s., la Fondazione Osservatorio Astrofisico di Castelgrande è stata sciolta.

Nella riunione appositamente convocata a Roma, l'Assemblea dei soci - socio INAF e socio Comune di Castelgrande - all'unanimità, ha deliberato lo scioglimento della FOAC, provvedendo altresì alla conseguente nomina del Commissario liquidatore, demandato a curare di tutti gli adempimenti necessari e connessi alla procedura di liquidazione dei beni della Fondazione medesima.

Sempre sulla scorta dell'indirizzo del CdA, di cui alla citata delibera, è stato conferito mandato al Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte per la predisposizione di una bozza di convenzione con il Comune di Castelgrande e/o con la Regione Basilicata, al fine di consentire la prosecuzione delle attività scientifiche ed osservative dell'Osservatorio del Toppo, a fronte di un piano finanziario adeguato e di un programma delle attività scientifiche da realizzarsi presso la stazione osservativa lucana. Il Consiglio si complimenta per questo risultato raggiunto che comporterà, tra l'altro, utili economie sul bilancio dell'Istituto. Il DG prega di estendere i ringraziamenti anche al Gruppo di Lavoro INAF e a tutti coloro che hanno contribuito a risolvere, in tempi così rapidi, la problematica in parola. Il CdA. si associa.

Il DG riferisce inoltre che, a seguito dell'applicazione delle disposizioni previste dalla "Spending Review" e della conseguente approvazione della nuova organizzazione della Direzione Generale, nei prossimi giorni potrà essere pubblicato il bando per il reclutamento dei due dirigenti di seconda fascia previsti dalla vigente dotazione organica dell'Ente. Con l'occasione, la prof.ssa Tosi chiede aggiornamenti in merito alle procedure finalizzate al reclutamento di un I° e di un II° livello - dei profili di Ricercatore e/o Tecnologo - per i quali era stato richiesto il rilascio delle prescritte autorizzazioni ai competenti Dicasteri; il dott. Sacerdote conferma che, purtroppo, nonostante i solleciti presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, i citati Ministeri non hanno allo stato ancora rilasciato le necessarie autorizzazioni.

Il DG riferisce, inoltre, della vicenda relativa ai ricorsi ex art. 15, co. 6, che hanno visto l'Ente soccombente innanzi al TAR, in sede cautelare e di merito, e dinanzi al Consiglio di Stato, in sede cautelare a seguito della proposizione dell'appello avverso le due ordinanze cautelari di primo grado. Anche su sollecitazione delle OO.SS., l'Ente ha attivato l'Avvocatura di Stato - il cui patrocinio è obbligatorio - per la proposizione dell'appello avverso le sentenze di primo grado del TAR. Il Foro erariale ha escluso categoricamente tale possibilità, prefigurando una certa ed ulteriore soccombenza con conseguente danno all'erario, considerato il carattere temerario della lite. Ha pertanto comunicato all'Ente la propria decisione di prestare acquiescenza alla decisione, disponendo l'archiviazione della pratica.

Infine, il DG comunica che, in ottemperanza alle stringenti disposizioni introdotte dal D.L. 31 agosto 2013, n. 101, che prevedono il collocamento obbligatorio a riposo al compimento del 65° anno di età *per i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni che abbiano maturato un qualsiasi diritto a pensione entro il 31 dicembre 2011*, questa amministrazione provvederà a mettere in quiescenza, con decorrenza 1° novembre 2013, il Prof. Zamorani, attuale Direttore dell'OA di Bologna.

Al riguardo, il DG sottolinea che al fine di garantire maggiormente i dipendenti per i quali il DL trova applicazione e di dare certezza giuridica alla disposizione normativa di che trattasi - che avrebbe potuto essere oggetto di modifiche in senso più favorevole in sede di conversione in legge - ha ritenuto di attendere i termini di conversione in legge del predetto decreto (60gg dalla pubblicazione) per disporre il loro collocamento a riposo. Il Prof. Zamorani, potrà comunque portare a termine il mandato di Direttore dell'OA di Bologna sino alla naturale scadenza dell'incarico.

GFB



Verbale 11 del 23/24 Ottobre 2013

3. Questioni INAF

– Stato delle attività per LBT

Il Presidente, in virtù dell'assenza del DS, ritiene preferibile rinviare la trattazione dell'argomento ad una delle prossime sedute utili ed il CdA concorda e propone di invitare il Dott. Fontana a fornire un quadro aggiornato della situazione nella prima seduta utile del CdA, cui invitare anche il CS.

– Consorzio Interuniversitario per la Fisica Spaziale

Il vice Presidente dà lettura della comunicazione indirizzata dal prof. Ferrari al Presidente; si apre un ampio dibattito in merito, nel corso del quale il Consiglio, nel sottolineare l'alta valenza scientifica delle attività svolte di concerto con il CIFS ed in considerazione del fatto che la partecipazione dell'Istituto al Consorzio è a titolo gratuito e comporta solo il versamento, da parte dell'INAF, di una quota di *overhead* sui singoli accordi stipulati, valuta l'opportunità di riconsiderare la propria decisione di uscire dal Consorzio; viene pertanto contattato il dott. Giuseppe Malaguti, Direttore dell'IASF di Bologna e rappresentante INAF in seno al CIFS, affinché fornisca alcuni chiarimenti in merito. Il dott. Malaguti, dopo aver preso contatti con il prof. Ferrari, fornisce un ampio resoconto al CdA: nel 2014 è previsto l'ingresso nel Consorzio del Politecnico di Torino; inoltre, il CIFS ha chiuso il bilancio 2013 in sostanziale pareggio – con un ammanco di 25.000 euro che sarà ripianato attraverso conferimenti degli attuali soci - ed inoltre, per l'anno 2014, è prevista una ulteriore, significativa, decurtazione delle spese (quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, quelle relative all'affitto dei locali nei quali è attualmente ospitato il Consorzio, che sposterà la propria sede presso il Politecnico di Torino). Il consiglio ringrazia il dott. Malaguti per gli aggiornamenti forniti e, dopo ampio dibattito, stabilisce di ritirare il proprio recesso dal CIFS, salvo verificare, al termine dell'anno prossimo, che effettivamente il bilancio sia in pareggio e che il Consorzio abbia attuato un serio contenimento dei costi di gestione. Il dott. Malaguti verrà pertanto tempestivamente informato delle decisioni assunte in data odierna dal Consiglio.

– Proposta di approvazione del Consorzio Europlanet

Il Consiglio, dopo ampia discussione, ritiene necessario acquisire elementi integrativi di giudizio dal Direttore Scientifico, dalla Responsabile dell'Unità Scientifica "Relazioni Internazionali" e dall'IAPS e stabilisce pertanto di rinviare la trattazione dell'argomento alla prossima seduta utile. Il dott. Molinari prenderà contatti con i referenti dell'IAPS al fine di acquisire ulteriori informazioni in merito.

4. Approvazione verbale della seduta del 4 ottobre u.s.

Il Consiglio, dopo aver sollecitato alcune piccole modifiche al testo della bozza, approva il verbale della seduta del 4 ottobre u.s..

5. Discussione preliminare sul bilancio di previsione 2014

Il dott. Sacerdote illustra sinteticamente la relazione predisposta dal competente ufficio della Direzione Generale; si apre un ampio dibattito in merito, a seguito del quale il DG informa che, al termine della seduta, invierà una nota a tutti i direttori delle strutture contenente la comunicazione delle assegnazioni previste per l'anno 2014, assegnazioni che saranno significativamente incrementate.

6. Audizione del prof. Nicola Vittorio (Università di Roma "Tor Vergata") in materia di dottorati

Il Consiglio ringrazia il prof. Nicola Vittorio per il suo intervento in seduta. Il prof. Vittorio rileva come il decreto attuativo della Legge n. 240/2010 preveda espressamente la facoltà di attivazione di corsi di dottorato congiunti tra gli Enti Pubblici di Ricerca e le Università ed esprime la sua sostanziale contrarietà all'attivazione di corsi/scuole di dottorato da parte dei soli enti di ricerca.

A parere del prof. Vittorio, infatti, andrebbe ripensata l'intera funzione del dottorato, soprattutto per quanto riguarda le possibilità di sbocco professionale al termine del corso; un problema, questo, che oggi viene posto con grande attenzione anche a livello europeo. Inoltre, strettamente connessa a questa problematica, è la questione del trasferimento tecnologico: vanno decisamente approfonditi i legami con il mondo industriale in modo da avere reciproco giovamento

Verbale 11 del 23/24 Ottobre 2013

in termini di innovazione tecnologica, da un lato, e di piena occupabilità, dall'altro lato. Il secondo problema è quello della massa critica nella singola sede: si deve cercare di progettare dei dottorati che abbiano massa critica sia come corpo docente sia come corpo studentesco. Un altro obiettivo non secondario è quello del potenziamento degli aspetti intra- e inter- disciplinari.

Un ottimo punto di partenza sarebbe quello di dare attuazione alla proposta formulata dallo stesso prof. Vittorio nello scorso mese di marzo: istituire un dottorato nazionale che sia coordinato a livello nazionale, come avviene pienamente in altri paesi europei. Il prof. Vittorio ritiene infatti ancora valida e praticabile la proposta; a tal fine, sarebbe necessario istituire un consorzio *ad hoc* tra le università e l'INAF - al quale potranno aderire anche gli atenei che non hanno dottorati in astronomia ma che, ad esempio, ne abbiano in fisica - che possa anche concorrere ai bandi europei: realizzare questo obiettivo sarebbe - a parere del prof. Vittorio - di grande prestigio scientifico e di grande visibilità internazionale, anche per incentivare il flusso in ingresso di studenti stranieri.

La prof.ssa Tosi chiede chiarimenti ed approfondimenti in merito ai Consorzi: dal punto di vista legale - a parere del prof. Vittorio - sarebbe molto vantaggioso in quanto sarebbe il Consorzio ad emettere il titolo in questione; l'organizzazione didattica potrebbe quindi essere pensata potenziando le attività della Scuola Lucchin.

Il prof. Capaccioli sottolinea come la prossima istituzione di corsi di dottorato presso le università di Roma, Padova e Bologna, offrirà all'Istituto l'opportunità di indirizzare le scelte dei "temi scientifici"; il prof. Vittorio rileva però come la convenzione con il singolo ateneo non solo non rappresenti una novità, ma sia, al contempo, estremamente difficoltosa, in virtù della sempre minore disponibilità delle università ad attivare detti corsi. In tal senso, va anche considerata - a parere della prof.ssa Tosi - l'attuale contingenza, che ha determinato numerosi accorpamenti dei dipartimenti, circostanza, quest'ultima, che sicuramente non facilita le attività organizzative e gestionali dei corsi di dottorato presso le università.

Il prof. Vittorio evidenzia altresì come sia prioritario considerare i dottorandi non già come studenti, bensì alla stregua di ricercatori in formazione; a tal fine, è di fondamentale importanza improntare le attività di formazione in maniera tale che i dottorandi possano, già durante il dottorato, diventare ricercatori indipendenti, che abbiano piena consapevolezza e responsabilità del piano di ricerca loro assegnato. In tal senso, l'idea del consorzio presenta, secondo il prof. Vittorio, un altro indubbio vantaggio: la possibilità di un confronto tra gli studenti di dottorato che, operando nello stesso contesto, ma in ambiti disciplinari diversi, possano confrontarsi tra loro, sentire gli uni della ricerca degli altri, elaborare così commenti, proposte e suggerimenti in una logica di *peer learning*.

Il dott. Molinari sottolinea come sia altresì decisivo variegare l'offerta formativa, una questione, quest'ultima, per la quale egli ha riscontrato non poche resistenze in ambito universitario, soprattutto dal punto di vista didattico.

Dopo ampio ed approfondito dibattito in merito, il CdA stabilisce di aderire alla proposta del prof. Vittorio e di avviare tutte le attività di studio di fattibilità finalizzate alla costituzione di un consorzio nazionale che possa, auspicabilmente, divenire operativo a partire dal XXXI ciclo. Per l'effetto, la Commissione formata dai prof.rrr Capaccioli, Sciortino, Piotto e Moscardini, che sarà integrata, con decreto del Presidente, con l'aggiunta del prof. Vittorio, avrà il compito di produrre, in occasione della prossima seduta, i testi delle tre convenzioni da stipulare con gli atenei di Roma, Bologna e Padova per il XXX ciclo di dottorato.

Non essendovi ulteriori argomenti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 16:30.


